

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5182

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MARINELLO, ROMELE, BELCASTRO, PUGLIESE, GIOACCHINO ALFANO, PORFIDIA, TOCCAFONDI, MAZZUCA, SOGLIA, GAROFALO, PAGANO, GERMANÀ, PIZZOLANTE, CANNELLA, PORCU, MARSILIO, GIANNI, IANNARILLI, MANCUSO, MIGLIORI, NOLA, RAISI, SCILIPOTI

Disposizioni concernenti l'organizzazione e le funzioni dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico nonché in materia di scommesse ippiche

Presentata il 9 maggio 2012

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Parlamento ha più volte ribadito e sottolineato con forza come il Governo non possa più eludere alcune questioni rimaste inevase che si era impegnato a risolvere. In particolare deve essere trovata una soluzione adeguata al settore ippico, che, con il discutibile definanziamento dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE), ora Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI), operato dall'articolo 30-*bis* del decreto-legge n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009, è oggi in una situazione di coma irreversibile.

I presentatori di questa proposta di legge si sono assunti l'onere di sottolineare le questioni più controverse indicando soluzioni idonee a salvaguardare l'attività di oltre 50.000 famiglie occupate nella filiera ippica, proponendo una profonda ristrutturazione del settore, rilanciando l'impresa ippica (ippodromi e proprietari), l'allevamento equino ancora oggi di eccellenza a livello nazionale e internazionale, nonché la scommessa ippica.

La proposta di legge definisce i nuovi compiti, ruoli e attribuzioni del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), dell'ASSI e del Ministero

dell'economia e delle finanze — Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS) per il rilancio della scommessa ippica, allo stato attuale fortemente influenzata da scelte dettate da mero profitto che la vedono sottomessa ad altri tipi di giochi.

La proposta di legge restituisce inoltre il giusto ruolo tecnico alle categorie ippiche così come nel passato avveniva all'interno degli enti tecnici poi assorbiti dall'UNIRE. La provvista finanziaria dell'ASSI è oggi seriamente compromessa tanto da non consentire il raggiungimento dei fini istituzionali che per legge l'Agenzia è tenuta a perseguire.

Si è in presenza di un *vulnus* istituzionale in quanto la provvista finanziaria è ancorata alle scelte dell'AAMS e dei concessionari essendo legata esclusivamente alla percentuale del prelievo della raccolta relativa alle corse ippiche.

La previsione, al pari di quanto già previsto per il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) è che l'intero fabbisogno dell'ASSI — rivisto comunque al ribasso rispetto agli ultimi cinque anni — derivi da una percentuale fissa calcolata sulla quota parte delle entrate erariali ed extra erariali derivanti dai giochi pubblici con vincite in denaro, in attesa che il rilancio della scommessa ippica, realizzato d'intesa tra MIPAAF e AAMS (i cui esponenti faranno parte del consiglio di amministrazione dell'ASSI) torni a essere il vero propulsore del settore ippico.

L'ippica trova nelle corse il suo momento di maggior visibilità ma è anche un settore produttivo fortemente articolato che spazia dalla produzione agricola, all'allevamento, alla preparazione e alla custodia dei cavalli, alla programmazione, alla trasparenza e alla certificazione del prodotto corse, e che quindi necessita di specifiche professionalità ormai perdute all'interno dell'ASSI e che dovranno essere recuperate tra le associazioni di categoria attraverso l'istituzione delle consulte tecniche previste dal nuovo statuto dell'ASSI.

L'articolo 1 prevede la nuova composizione numerica e rappresentativa del consiglio di amministrazione dell'ASSI, ri-

ducendone il numero a sole tre unità con una evidente riduzione dei costi.

Il presidente è scelto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali tra persone competenti in materia ippica e amministrativa; un vicepresidente è nominato in rappresentanza dell'AAMS quale garante delle necessarie riforme della scommessa ippica e quale collegamento con il Ministero dell'economia e delle finanze; un altro vicepresidente è indicato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano anche in ossequio alla proprietà di un rilevante numero di ippodromi e della loro rilevanza nei territori regionali.

Lo stesso articolo istituisce tre consulte tecniche provvedendo, in tale modo, alla valorizzazione delle competenze professionali settoriali (ormai carenti nell'organico dell'ASSI) e ripristinando le funzioni una volta facenti capo agli enti tecnici soppressi e oggi rimpianti (*Jockey Club*, Ente nazionale corse al trotto e *Steeple Chase*).

I componenti delle consulte tecniche prestano la loro opera a titolo gratuito. È inoltre affidata a un membro della Corte dei conti la presidenza del collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 2 trasferisce dall'ASSI al MIPAAF alcune funzioni di carattere strutturale fondamentali per il buon andamento del settore, con la possibilità di assorbimento di parte del personale dell'ASSI.

L'articolo 3 prevede i compiti tecnico-amministrativi attribuiti all'ASSI. Oltre alla formulazione dei calendari e dei programmi delle corse assumono particolare importanza la pianificazione, la ripartizione e la gestione delle risorse economiche derivanti dall'attuazione dell'articolo 1. In particolare — nel rispetto del pareggio di bilancio — l'ASSI dovrà garantire un equo e sostenibile montepremi in favore dei proprietari e degli allevatori, la trasparenza delle corse attraverso il buon funzionamento delle giurie e del servizio *antidoping*, la giusta remunerazione sia degli ippodromi di interesse nazionale che di quelli locali, la promozione e la divul-

gazione del prodotto ippico, la pronta erogazione dei premi vinti al traguardo e soprattutto, attraverso la presenza del rappresentante dell'AAMS nel consiglio di amministrazione e il costante confronto con i concessionari, i miglioramenti e le variazioni da apportare alla scommessa ippica quale primo elemento di finanziamento del settore.

L'articolo 4, nella prospettiva di una razionalizzazione dell'attività dell'ASSI e di un miglioramento dei servizi prestati, individua alcune funzioni che possono essere svolte con efficienza e trasparenza dalle associazioni di categoria legalmente riconosciute anche nell'ottica di un contenimento dei costi e comunque nel rispetto dei diritti dei lavoratori.

L'articolo 5 definisce — fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 — le risorse che alimentano l'ASSI per lo svolgimento delle sue attività:

a) la quota a essa spettante sulla raccolta delle scommesse su eventi a base ippica;

b) i proventi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi relativi alle immagini ippiche;

c) un contributo a valere sulle maggiori entrate derivanti dal prelievo erariale unico relativamente agli apparecchi e congegni da intrattenimento e divertimento;

d) una quota parte del contributo mensile di importo relativo alle imposte derivanti dalle attività di raccolta dei giochi pubblici effettuate all'interno degli ippodromi;

e) una quota parte del contributo mensile delle imposte derivanti dalle

scommesse su eventi virtuali assimilabili alle corse ippiche.

Qualora le risorse non fossero sufficienti alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'ASSI, le stesse saranno integrate fino a un importo massimo pari al 3,50 per cento della quota parte delle entrate erariali ed extra erariali derivanti dai giochi con vincite in denaro fino al raggiungimento di un importo pari a 350 milioni di euro annui.

L'articolo 6 prevede che con decreto del direttore generale dell'AAMS, d'intesa con il MIPAAF, si provveda all'unificazione dei totalizzatori per la gestione delle scommesse ippiche garantendo la razionalizzazione dei costi tecnici e organizzativi; si stabiliscono, a seguito dell'attivazione del totalizzatore ippico unico, criteri e modalità tecniche di gestione e di ripartizione tali da assicurare un nuovo prelievo medio ponderato su base annua da effettuare sulle scommesse e sui giochi ippici a totalizzatore; una nuova percentuale della raccolta totale da destinare al pagamento delle vincite denominata « *payout* »; l'invarianza o riduzione della remunerazione percentuale dei concessionari connessa alla raccolta delle scommesse Tris, Quartè e Quintè, già gestite dal totalizzatore dell'ippica nazionale; una nuova remunerazione dei concessionari per ogni altra scommessa o gioco gestiti dal totalizzatore ippico unico; la quota percentuale del prelievo in favore dell'ASSI; l'adozione dei criteri e delle modalità tecniche atti ad assicurare l'applicazione di un'imposta unica e del prelievo destinato all'ASSI per le sole scommesse ippiche a quota fissa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Con decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e comunque non oltre il 1° gennaio 2013, sono definite le modalità di riforma del settore ippico.

2. Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI) è composto da tre membri: il presidente, scelto dal Ministro delle politiche agricole e forestali tra persone di documentata esperienza nei settori ippico e amministrativo, e due vice presidenti, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze – Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS) e uno indicato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Sono istituiti tre organismi tecnici: la consulta area trotto, la consulta area galoppo e la consulta area sella. Ciascuna consulta è composta da sei membri: due in rappresentanza dei proprietari, due in rappresentanza degli allevatori, uno in rappresentanza delle società di corse e uno in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, scelti dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in una rosa di nomi presentata dalle associazioni legalmente riconosciute.

4. Le consulte di cui al comma 3 sono riunite dall'ASSI almeno una volta al mese ed esprimono il loro parere vincolante in merito a:

a) i regolamenti tecnici delle corse proposti dall'ASSI;

b) la definizione dei palinsesti televisivi;

c) la programmazione annuale delle corse proposta dall'ASSI;

d) i criteri per il controllo *antidoping*;

e) i criteri per la composizione delle giurie e per la nomina dei presidenti delle medesime giurie;

f) le regole per il funzionamento della giustizia sportiva;

g) i criteri per l'esecuzione delle attività di *marketing* e di promozione ippiche.

5. I membri delle consulte prestano la loro opera a titolo gratuito.

6. Il collegio dei revisori dei conti dell'ASSI è presieduto da un membro della Corte dei conti.

ART. 2.

1. L'ASSI è autorizzata a trasferire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni relative alla definizione e all'aggiornamento:

a) dei requisiti patrimoniali, soggettivi e tecnici degli ippodromi di interesse nazionale e locale e delle relative società di gestione;

b) dei requisiti di affidabilità economica e di onorabilità soggettiva che devono possedere gli allevatori, i proprietari e le categorie professionali;

c) degli indirizzi annuali a cui deve attenersi l'ASSI, nonché della vigilanza e del controllo sull'operato anche contabile dell'ASSI.

2. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è responsabile:

a) degli investimenti per il miglioramento degli ippodromi che le società di gestione devono presentare. La possibilità per le società di gestione di essere inserite in una classificazione meritocratica e di accedere ai finanziamenti dell'Istituto per lo sviluppo agroalimentare Spa è subor-

dinata all'effettiva attuazione degli investimenti previsti;

b) della gestione tecnica e amministrativa del libro genealogico dei cavalli;

c) della definizione degli incentivi annuali agli allevatori necessari al miglioramento dei cavalli da trotto, da galoppo e da sella allevati in Italia.

3. Le modalità di trasferimento del personale nei ruoli del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e di quello posto in mobilità a seguito dell'attuazione di quanto disposto dal presente articolo sono stabilite dal medesimo Ministero sentite le organizzazioni sindacali.

ART. 3.

1. L'ASSI assicura:

a) la definizione e l'aggiornamento del calendario degli avvenimenti ippici e della connessa programmazione televisiva, entro il 15 gennaio di ogni anno;

b) la pianificazione e la gestione delle risorse economiche, destinando al monte-premi al traguardo in favore dei proprietari e degli allevatori una somma non inferiore al 60 per cento delle risorse disponibili;

c) la ripartizione delle somme necessarie al funzionamento della stessa ASSI, comprese quelle funzionali allo svolgimento dell'attività ippica, al controllo *antidoping*, alla promozione istituzionale del settore ippico, alla remunerazione degli ippodromi di interesse nazionale o locale, nonché l'attivazione degli incentivi al miglioramento dei cavalli da trotto, da galoppo e da sella allevati in Italia definiti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

d) l'erogazione dei premi delle corse agli aventi diritto;

e) il coordinamento e l'esecuzione delle attività di *marketing* e di promozione del prodotto ippico;

f) la gestione delle banche dati relative alle gare e delle iscrizioni alle corse;

g) l'esecuzione di ogni servizio amministrativo e tecnico funzionale allo svolgimento delle corse e alla raccolta delle scommesse, compresa la gestione del segnale televisivo, esclusi quelli di competenza degli ippodromi;

h) la nomina dei componenti delle giurie sulla base di criteri condivisi con le consulte;

i) la regolare e tempestiva esecuzione dell'attività *antidoping*;

l) la sottoscrizione della clausola compromissoria da parte degli operatori del settore, nonché la tempestiva ed efficace esecuzione del primo livello di giudizio disciplinare;

m) lo svolgimento e il mantenimento dei rapporti con i concessionari per l'ottimizzazione della raccolta delle scommesse ippiche;

n) la trasmissione all'AAMS e al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con scadenza semestrale, della propria valutazione sull'andamento delle scommesse su base ippica e delle eventuali proposte per il miglioramento del sistema delle scommesse;

o) la certificazione degli elenchi degli operatori professionali, delle scuderie riconosciute e degli allevatori.

ART. 4.

1. L'ASSI può conferire ad associazioni di categoria legalmente riconosciute competenze di natura esecutiva quali:

a) incassare direttamente diritti di segreteria già di competenza dell'ASSI;

b) provvedere al recupero di tasse e di multe inflitte a soggetti sottoposti al regolamento delle corse;

c) raccogliere le dichiarazioni di proprietà, di vendita e di affitto nonché le deleghe rilasciate dai proprietari;

d) rinnovare e rilasciare permessi agli allenatori, ai fantini e agli allievi fantini previo assenso dell'ASSI;

e) stampare e consegnare libretti dei cavalli;

f) tenere l'elenco degli operatori professionali, delle scuderie riconosciute e degli allevatori, assicurandone il controllo con invio periodico all'ASSI.

2. Ulteriori attività possono essere devolute alle associazioni di categoria legalmente riconosciute attraverso una convenzione che tiene conto della necessità di assicurare il contenimento dei costi e la necessaria efficienza nonché della possibilità di distacco del personale dell'ASSI, d'intesa con le organizzazioni sindacali.

ART. 5.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013, le risorse che alimentano l'ASSI per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e per la promozione del settore ippico sono:

a) la quota sulla raccolta delle scommesse su eventi a base ippica di pertinenza dell'ASSI. La quota è versata mensilmente alla stessa ASSI dall'AAMS entro la fine del mese successivo a quello di pertinenza; l'AAMS risponde dei versamenti all'ASSI nei limiti di quanto ricevuto dai concessionari. L'AAMS, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone l'aggiornamento della convenzione di concessione prevedendo apposite penali e cause di revoca per il ritardato o mancato versamento;

b) i proventi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi relativi alle immagini ippiche;

c) un contributo pari a una percentuale, stabilita dall'AAMS e dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, a valere sulle maggiori entrate derivanti annualmente dal prelievo erariale unico maturato nell'anno precedente sugli apparecchi e congegni da intrattenimento

e divertimento. Il contributo è versato all'ASSI in dodici rate mensili di uguale importo entro il giorno 15 di ogni mese. Limitatamente all'anno 2012, il contributo è determinato in 40 milioni di euro;

d) un contributo mensile di importo pari alle imposte derivanti dalle attività di raccolta dei giochi pubblici effettuate nel mese all'interno degli ippodromi; il contributo è versato all'ASSI entro quarantacinque giorni dalla fine del mese a cui si riferisce. A decorrere dal 1° gennaio 2013 gli ippodromi possono commercializzare al loro interno i giochi pubblici con vincita in denaro, oltre a quelli già previsti dalla legge, ferma restando la disponibilità da parte della società di gestione dell'ippodromo delle necessarie concessioni o di adeguati contratti con società concessionarie. L'AAMS, entro il 30 settembre 2012, definisce, nell'ambito di un indirizzo di efficienza operativa nella distribuzione dei giochi pubblici con vincita in denaro, i requisiti tecnici e di spazio del locale in cui è effettuata la vendita di tali prodotti, il numero di apparecchi con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6, lettere *a)* e *b)*, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, installabili presso ciascun ippodromo, nonché le modalità tecniche per il calcolo delle imposte derivanti dalla vendita di tali giochi; il contributo è destinato dall'ASSI alle società di corse prioritariamente per il miglioramento degli impianti ippici;

e) un contributo mensile pari al 50 per cento delle imposte derivanti dalle scommesse su eventi virtuali assimilabili alle corse ippiche; il contributo è versato all'ASSI entro quarantacinque giorni dalla fine del mese a cui si riferisce. L'AAMS, entro il 30 settembre 2012, definisce le categorie di eventi virtuali assimilabili alle corse ippiche.

f) altri proventi quali diritti e multe.

2. Qualora le risorse di cui al comma 1 non siano sufficienti per lo svolgimento

dei compiti istituzionali dell'ASSI, le stesse sono integrate fino a un importo massimo pari al 3,50 per cento della quota parte delle entrate erariali ed extra erariali derivanti dai giochi con vincita di denaro e fino al raggiungimento di un importo pari a 350 milioni di euro annui.

ART. 6.

1. L'AAMS, con decreto del direttore generale da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dispone:

a) l'unificazione dei totalizzatori per la gestione delle scommesse ippiche, prevedendo la razionalizzazione dei costi tecnici e organizzativi, da attuare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) l'adozione, a seguito dell'attivazione del totalizzatore ippico unico, di criteri e di modalità tecniche di gestione e di ripartizione tali da assicurare: un prelievo medio ponderato su base annua, da effettuare sulle scommesse e sui giochi ippici a totalizzatore; una percentuale della raccolta totale da destinare al pagamento delle vincite, denominata « *payout* »; la ridefinizione della remunerazione percentuale dei concessionari connessa alla raccolta delle scommesse Tris, Quartè e Quintè, già gestite dal totalizzatore dell'ippica nazionale; la remunerazione dei concessionari, per ogni altra scommessa o gioco gestiti dal totalizzatore ippico unico; la quota percentuale del prelievo in favore dell'ASSI;

c) per le sole scommesse ippiche a quota fissa, l'adozione dei criteri e delle modalità tecniche atti ad assicurare l'applicazione di un'imposta unica e di un prelievo destinato all'ASSI.

PAGINA BIANCA

€ 1,00



16PDL0060060